

SERIE C. In attesa dell'esito sul ricorso presentato dal Mestre è già vigilia degli spareggi

La Feralpisalò si affida a Dettori È lui lo specialista dei play-off

«Contro il Pordenone giocheremo armati da una mentalità vincente»

Sergio Zanca

In casa Feralpisalò si è rimasti aggrappati per l'intera giornata ai cellulari e internet, per sapere se la Corte di appello della Federazione avesse esaminato il ricorso del Mestre, e restituito i due punti di penalizzazione. In tal caso i veneti raggiungerebbero il Pordenone, e lo scalzerebbero in classifica, chiamati così a vedersela con la Feralpisalò nel primo turno dei play-off.

Di fronte a questa incertezza la Lega Pro ha deciso di non trasmettere domani su RaiSport in diretta alle ore 20.30 la gara tra i verdeblù del presidente Giuseppe Pasi-

ni e il Pordenone, passando invece a Carrarese-Pistoiese. Intanto l'allenatore Domenico Toscano prosegue la preparazione al «Turina».

IL CENTROCAMPISTA Francesco Dettori, 35 anni, è un esperto di spareggi, avendoli affrontati ben 7 volte: 6 play-off, 2 chiusi con la promozione (col Potenza è salito dalla C2 alla C1 nel 2006/07, col Pescara di Di Francesco, nel 2009/10, dalla C1 alla B, battendo in finale il Verona) e un play-out (retrocessione evitata nel 2005/06 col Potenza). «È un campionato a parte quello che ci apprestiamo a vivere - sostiene Dettori -. In passato ho preparato i play quasi tutti allo stesso mo-



Francesco Dettori, colonna della mediana: 31 presenze stagionali

do. Mi è capitato di vincerli e perderli. Non ho ancora scoperto la ricetta precisa. Si tratta di gare secche, contro formazioni del tuo stesso livello. Basta poco per orientare la bilancia da una parte piuttosto

che dall'altra. L'anno scorso, col Padova, abbiamo terminato la stagione terzi a -1 dal Parma. Pensavamo di compiere un lungo cammino, e invece l'AlbinoLefte ci ha asfaltato ed eliminato davanti al

nostro pubblico».

«Occorre possedere tanto entusiasmo, ed essere fiduciosi - prosegue - e avvicinarsi alla gara senza paura e con la testa libera. Prendete il Mestre: ha disputato un campionato al di sopra delle aspettative e ora non ha nulla da perdere. È una squadra insidiosa, una mina vagante». Sul Pordenone: «È un po' come noi. Costruito per vincere, ha iniziato alla grande in Coppa Italia a San Siro. In seguito ha avuto qualche problema. Credo che, dopo l'amara sconfitta dell'anno scorso in semifinale col Parma, abbia perso un po' di certezze, e sia più vulnerabile. In ogni caso è un'ottima squadra, che va rispettata».

La Feralpisalò partirà in casa in questa nuova avventura, con la possibilità di accedere al turno successivo anche in caso di pareggio senza bisogno di ricorrere ai supplementari in virtù del miglior piazzamento rispetto al Pordenone. «Avere a disposizione due risultati su tre è sicuramente un vantaggio - conclude Dettori -, ma stiamo lavorando come sempre per vincere. Perché questa deve essere la nostra mentalità». •